

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
a.a. 2013-2014				
Settore scientifico disciplinare: Secs-p/01	Insegnamento di ECONOMIA POLITICA – SPRISE e SAPP			
	Anno di corso 1	Semestre 2	Data d'inizio Marzo	Data fine Giugno
Docente	Prof. RAFFAELLA PATIMO Telefono: 0805717581 e-mail: raffaella.patimo@uniba.it		Ricevimento: martedì 10-12 Luogo ricevimento: p.za C. Battisti 1	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	72			72
Crediti	9			9
Propedeuticità	nessuna			
Pre-requisiti	Competenze logico-matematiche			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: - la conoscenza delle basi dell'economia politica, nei suoi modelli e teorie standard di microeconomia e macroeconomia; - la capacità di individuazione, analisi e applicazione a semplici problemi micro e macroeconomici; - il possesso di abilità comunicative relative alle nozioni di economia politica apprese, ottenute attraverso la specificità dello studio della materia; - un'adeguata capacità di apprendimento delle discipline economiche a più ampio spettro, anche nella prospettiva del prosieguo degli studi.			
Obiettivi formativi	Il corso di Economia politica ha carattere introduttivo rispetto alle tematiche che sono proprie della ricerca economica. Nell'ambito dell'intero corso si farà costante riferimento al modello della scelta razionale, che verrà illustrato sia con riferimento all'operatore famiglie che all'operatore imprese. Verrà poi introdotta l'analisi della interazione e composizione in equilibrio, tramite il mercato, di scelte individuali in origine indipendenti. Nella parte finale del corso verranno introdotti i temi dell'equilibrio generale e dell'equilibrio macroeconomico			
<p>Contenuto</p> <p>a) <i>Concetti introduttivi</i>: Oggetto e metodo della scienza economica. Metodo matematico ed economia.</p> <p>b) <i>La teoria pura della "Mano invisibile"</i>: Il mercato. La teoria del comportamento del consumatore. La teoria della domanda. L'impresa e la massimizzazione del profitto. La teoria della funzione di produzione. I costi di produzione. Il mercato perfettamente concorrenziale. L'equilibrio dell'impresa in concorrenza perfetta. L'equilibrio dell'industria. Concorrenza perfetta e mercato dei fattori. L'equilibrio generale e la Pareto-ottimalità.</p> <p>c) <i>I limiti della "Mano invisibile"</i>: Razionalità, istituzioni e mercato. Il monopolio. La concorrenza monopolistica. L'oligopolio. Esternalità e beni pubblici.</p> <p>d) <i>L'equilibrio macroeconomico e la moneta</i>. Il sistema economico ed il flusso circolare del reddito. La contabilità nazionale. Il mercato dei beni e il principio della domanda effettiva. L'investimento e la curva IS. La moneta e la curva LM. Lo schema IS-LM. L'equilibrio macroeconomico, la politica monetaria e la politica fiscale. Domanda aggregata, offerta</p>				

<p>aggregata e livello dei prezzi in concorrenza perfetta. Domanda aggregata, offerta aggregata e livello dei prezzi in concorrenza imperfetta.</p>			
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>Il testo consigliato è: De Vincenti, Saltari e Tilli, <i>Manuale di Economia politica</i>, Carocci editore, Roma, 2° edizione, 2011. Gli argomenti in programma sono trattati nei capitoli da 1 a 21.</p> <p>La disciplina ed il programma hanno contenuto quantitativo. È perciò opportuno che gli studenti sappiano gestire gli strumenti matematici appresi nelle scuole medie inferiori e superiori.</p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta</p> <p>NO</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale</p> <p>SI</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>SI</p>
<p>Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)</p>	<p>Voto finale in trentesimi</p>		
<p>Criteri di attribuzione del voto finale</p>	<p>Le prove esonerative tenute durante l'attività didattica hanno la finalità di indurre a studiare in maniera approfondita il programma durante lo svolgimento delle lezioni in modo da completare il corso subito dopo il suo svolgimento.</p> <p>L'esame scritto ha funzione propedeutica a quello orale in modo da favorire l'apprendimento della parte teorico-quantitativa del programma.</p> <p>L'esame orale completa la valutazione. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia inclusi nella valutazione dell'esame scritto, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti</p>		